

TERRE IN MOTO

Shifting Ground

Italia/Italy, 2006, video, col., 85'

Regia/Director

Michele Citoni, Angela Landini,
Ettore Siniscalchi

Soggetto/Script

Michele Citoni, Ettore Siniscalchi

Sceneggiatura/Screenplay

Michele Citoni, Angela Landini,
Ettore Siniscalchi

Fotografia/Photography

Michele Citoni, Angela Landini,
Ettore Siniscalchi

Montaggio/Editing

Michele Citoni, Angela Landini,
Ettore Siniscalchi

Musica/Music

Rocco De Rosa

Produzione/Production

Michele Citoni e Ettore Siniscalchi,
con il contributo della Provincia di Salerno

Contatti/Contacts

Michele Citoni, Angela Landini,
Ettore Siniscalchi
Via Festo Avieno 230, 00136 Roma, Italy
ph. +39 06 35453563
mi.cito@libero.it



Il 23 novembre 1980 un terremoto colpì la Campania e la Basilicata uccidendo migliaia di persone, lasciandone oltre 300.000 senza tetto. La protezione civile non esisteva, ma volontari e molte amministrazioni di ogni parte d'Italia si mossero per portare i primi soccorsi. Venticinque anni dopo, i volontari tornano nei paesi ricostruiti. Da qui parte un viaggio nella memoria dell'Alto/Medio Sele e del Tanagro, tra le province di Salerno e Avellino. L'evento sismico scatenò rapide mutazioni e aprì una stagione di lotte sociali. La ricostruzione, non ancora terminata, ha cambiato il volto di questi luoghi. Il fallimento di un'industrializzazione calata dall'alto ha provocato un rinnovato destino di arretratezza, ma anche la ricerca di una strada di sviluppo che non tradisca le qualità del territorio. *Terre in moto* è un affresco di storie locali che raccontano un pezzo della storia di tutto il paese.

On 23 November 1980 an earthquake struck Campania and Basilicata, killing thousands and leaving over 300,000 homeless. There was no civil defense system at the time; volunteers and governmental agencies from all around Italy provided the first rescue forces. The volunteers return to the area 25 years later. This is the starting point of a journey into the memory of the upper and middle Sele and Tanagro valleys located between the provinces of Salerno and Avellino. The event triggered rapid change and social upheaval. In the aftermath, as-yet-uncompleted reconstruction has changed the face of the disaster area. Failed attempts at industrialization driven from above sealed the area's destiny of backwardness, yet also opened a road to sustainable development. *Terre in moto* offers a mosaic of local stories, each revealing a piece of the history of the area.



Michele Citoni (Roma 1966) è giornalista pubblicista e si occupa di comunicazione in un'azienda di servizi pubblici locali. Dal 2002 realizza video di documentazione sociale come indipendente.

Angela Landini, laureata in Storia e Critica del Cinema a Roma, dopo aver lavorato in RAI come aiuto regista, si trasferisce per un anno negli USA per studiare regia alla Los Angeles Film School. Dal 2001 si dedica principalmente alla regia di documentari.

Ettore Siniscalchi (Roma 1965), giornalista professionista, collabora con diverse testate.



Michele Citoni (Rome 1996) is a journalist-communications specialist working for a local public service agency. Since 2002, he has made social video documentaries as an independent filmmaker.

Angela Landini has a degree in film history and criticism. After working as assistant director at the National Broadcasting Network (RAI), Rome, she moved to the US where she studied directing at the Los Angeles Film School. Since 2001, she has worked mainly in directing documentaries.

Ettore Siniscalchi (Rome 1965) is a journalist who writes for various journals.



"Invitati dalla Provincia di Salerno a documentare le celebrazioni del 25° anniversario del terremoto, ci siamo trovati a conoscere comunità per le quali il sisma ha rappresentato una netta cesura tra un "prima" e un "dopo". Oltre a costituire un evento che ha stravolto la vita delle popolazioni, il terremoto, nel bene e nel male, ha accelerato repentinamente in quei luoghi - segnati dall'arretratezza tipica di molte aree meridionali - il passaggio dalla civiltà rurale alla modernità industriale. L'esperienza pur breve dei comitati popolari dei terremotati, arricchita dalle relazioni con i volontari giunti dal resto del paese, ha stimolato la formazione di una nuova classe dirigente."

"Invited by the Province of Salerno to document the celebrations of the 25th anniversary of the earthquake, during our work we met communities in which the earthquake set a dividing line between the time before and that after the event. Not only did it dramatically change the lives of the local people, in both positive and negative terms, the earthquake broke the ground for a swift passage from a traditional rural to a modern industrial society in an area marked by the backwardness typical of many areas in the south of Italy. The brief experience of local post-disaster initiatives with outside volunteers from other parts of Italy led to the formation of a new managerial class."

Michele Citoni, Angela Landini, Ettore Siniscalchi